

"Error K"

Musiche originali e direzione: Emanuele Scataglini

Danza e coreografia: Serena Malacco
teatro e assistenza regia: Barbara Rosenberg



Il mito di Frankenstein è ancora attuale?

E' possibile dar vita a una creatura (umana o meno) e renderla schiava?

**O la Libertà, il Disordine, nel mito come nella realtà, possono vincere l'Ordine e la
Repressione?**

Error K è uno spettacolo che mescola linguaggi differenti: musica, danza e teatro per raccontare una storia al di là delle parole. E' ispirato al mito di Frankenstein e parla del Disordine, dell'Entropia, della Libertà come antidoti alla repressione.

Il concept: In un laboratorio pieno di strumenti elettronici vintage: antichi telefoni, machine da scrivere, fax... una scienziata – *Doctor*- controlla i movimenti della sua

creatura elettronica “*Robot*”.

La comunicazione tra i due personaggi avviene attraverso impulsi elettrici: *Robot* segue gli ordini che *Doctor* impartisce al microfono, con grande precisione.

Ma, in una notte di temporale, appena *Doctor* esce dal laboratorio, *Robot*, colpita da un fulmine, prende vita e scopre la Libertà, la sua umanità.



Quando *Doctor*, ignara, ritorna al laboratorio, tutto le appare “quasi “normale”

Ma la relazione tra i due personaggi è cambiata radicalmente.

In realtà, il disordine ha preso possesso della situazione. Il temporale ha scatenato l'Error K nei circuiti di *Robot* e *Doctor* cerca inutilmente di riprendere possesso della situazione. Tutto è inutile, *Robot* ha assaporato la libertà, sente di essere viva e non ubbidisce più ai comandi della sua creatrice. Fino a un drammatico epilogo: Robot uccide Doctor e prende il suo posto.



La performance di teatro danza, comica nella prima parte, con rimandi al film di James Whale "La moglie di Frankenstein" del 1935, sale poi di tensione divenendo drammatica nel finale. Il tutto accompagnato da suoni elettronici e musiche composte ad hoc per lo spettacolo.

Lo spettacolo ha debuttato a settembre 2016 a Breslavia, alla Miserart Gallery con il titolo "Different voices" ed è stato selezionato all'interno del progetto OpenHub Europe, finanziato da Europa Creativa nel 2015.

Esigenze tecniche

- 2 case attive + una spia
- 1 mixer multicanale
- 1 microfono con un lungo cavo
- 1 asta
- 1 leggio
- 2/3 fari

Durata: 30 minuti

Target: adatto a tutti

Gli artisti

Serena Malacco: danzatrice

Ha iniziato la sua formazione di danza presso S83pht centro di Milano con Prisca Picano e Salvatore Tarascio. Nel 2012 si laurea in Lettere presso l'Università Cattolica di Milano con la tesi Il "valore selvaggio" della bellezza. Poetica del Difetto in Jean Dubuffet e Pina Bausch.

Nel 2013 si trasferisce a Bruxelles per proseguire i suoi studi di danza con maestri come Martin Kilvady, Marta Coronado, Douglas Becker, Jorge Jauregui, Hayo David.

Dal 2014 ad oggi ha danzato per Luca Silvestrini (Protein Dance Company) a Oriente Occidente Festival di Rovereto (2014), di Salva Sanchis alla Biennale Danza di Venezia (2015), per Ariella Vidach nella produzione Free Spirit, per Gabriele Valerio in la produzione Tryptyc, per Virgilio Sieni Danza della Biennale (2016). Alla fine del 2015 ha lavorato presso Nao Performing Festival (Fabbrica del Vapore) di Milano, dove ha ballato coreografie di Helen Cerina, Andrea Orlandi, Fabio Liberti.

Attualmente lavora come freelance per coreografi diversi, come Sabrina Mazzuoli, Gabriele Valerio, Danila Gambettola.

L'artista è anche un co-direttore della danza collettiva Le core che sta sviluppando il progetto Shhh_Nobody Speak: una performance di danza, legata a un progetto di coesione sociale sul territorio in un quartiere di Milano.

Dal 2014 collabora con il fotografo Attilio Marasco su progetti di video-danza: Nafplio è tra i finalisti del concorso La Danza In Un Minuto (2015).

Dal 2016 collabora con l'Associazione culturale Equinozio.

Emanuele Scataglini: attore, musicista e compositore

Formazione: Si è laureato a pieni voti in "Filosofia della musica" all'Università Statale di Milano nel 1995 e successivamente ha ottenuto la Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo, con una tesi dedicata al teatro di Bertolt Brecht, con la votazione di 110/110.

E' Diplomato al Centro Europeo Toscolano di Avigliano Umbro come autore di musica popolare. Si è specializzato in canto e composizione con il maestro Fabio Marra del Conservatorio di Piacenza e con Liliana Bancolini, cantante jazz professionista.

Si è formato presso il Centro Ricerca Teatro di Milano (CRT) e ha frequentato il corso di specializzazione in recitazione e tecnica vocale presso la scuola civica Paolo Grassi di Milano

Collaborazioni e pubblicazioni:

Da diversi anni si esibisce in spettacoli di teatro canzone con la compagnia Equinozio di Milano. Tra gli spettacoli prodotti, di cui è anche regista e compositore: Voci di terra, suoni di mare, dedicato alla cultura italiana, che ha circuitato in Italia e all'estero presso gli Istituti Italiani di cultura in Germania e Francia, Cantami o diva, dedicato alle donne artiste, Pa'Am Achat (dedicato alla cultura ebraica e presentato al Fringe Roma 2014 al festival di teatro la strada di Brescia e a quello di Abbiategrasso).

Collabora con Associazioni culturali all'estero come Ostrale di Dresda, Network di

Aalst, partecipando come attore e musicista al festival di arte contemporanea Ostrale nel 2012 e nel 2015, oltre a essere direttore artistico nel progetto Europeo di circuitazione degli artisti, OpenHub Europe, realizzato con Associazioni tedesche, belghe e polacche.

Scriva musica per la danza collaborando con danzatori italiani e stranieri, partecipando a Festival COME Quasi Solo di Brescia e Festival di Abbiategrasso.

Come Music designer collabora con le case di alta Moda Marni, Margiela, Yoox, Just Cavalli, realizzando musiche per filmati ed eventi.

Disponibili su Itunes: "Electronic eye" e i suoi precedenti album: : "Stelle, piume e violini" dedicato alla cultura ebraica e nomade, Reverie , Frames, Naibi ed Awélé.

Barbara Rosenberg: attrice, scrittrice ed educatrice

Formazione:

Si è diplomata alla scuola di teatro Arsenale di Milano con Marina Spreafico, specializzandosi poi in regia e scrittura teatrale presso la Comuna Baires di Milano.

Ha frequentato il corso "musica, teatro e canto" presso la scuola di animazione civico pedagogica di Milano per applicare la musica alla formazione.

Convinta dell'importanza di unire arte e educazione, nel 2011 ha conseguito la sua seconda laurea in Scienze dell'educazione, a indirizzo interculturale, all'Università di Milano Bicocca.

Ha studiato scrittura creativa, frequentando laboratori di Raul Montanari e presso la Scuola Civica Paolo Grassi di Milano.

Suona la tastiera, le percussioni e l'armonica, strumenti che ha appreso al Centro di Cultura Musicale (CDCM) di Milano.

Collaborazioni e pubblicazioni.

Dal 2006 a oggi collabora con l'associazione culturale Equinozio di Milano per la programmazione delle attività culturali relative alla narrativa e poesia.

Nel 2009 ha ideato il progetto formativo "Bibliocinema", realizzato presso la biblioteca Valvassori Peroni e dedicato alla visione di film di animazione da parte di nonni e nipoti

insieme. Ha progettato e realizzato il laboratorio di narrazione “Nonno mi racconti una storia”, presso la biblioteca Harar, nell’ambito del progetto Cariplo “A essere giovani si impara da vecchi” 2010- 2012.

Ha pubblicato un racconto con la casa editrice Lieto colle, partecipando al volume “Il filo di Eloisa. Vite da raccontare”. Ha vinto il concorso “Pubblica con noi” della casa editrice Fara pubblicando la sua raccolta di racconti “Piccolo canzoniere di città”, e successivamente “Storie con un altro finale”, fiabe disegnate.

Segue i progetti culturali, in Italia e all’estero, per Associazione Equinozio.